

CRISTIANI FALLITI

L'Apostolo Pietro fu per vari anni un uomo che viveva con notevoli "alti e bassi", finché con un pianto "amaro" invocò il Signore per essere un Cristiano STABILE.

Quanti Cristiani Instabili esistono nella Chiesa Locale? - E chi può dirlo di preciso?!

Bisogna far scomparire dalla nostra vita ciò che è tipico del bambino.

La prima qualità del Cristiano Adulto è la maturità spirituale che lo rende Fermo!

Purtroppo vi sono molti Cristiani "bambini e instabili" (Ebr. 5/12) che somigliano a dei ciechi!

L'Apostolo Pietro, IN PRINCIPIO era un buon Cristiano, ma la sua mentalità aveva bisogno ancora di cambiare.

Troppi Cristiani di oggi sono lesti ad accusare il diavolo, mentre farebbero meglio a battersi il petto con un "sonoro mea culpa".

La vita e il carattere di molti Cristiani NON sono cambiati realmente: l'espressione "Cristo-Signore" è teorica e ipocrita sulla bocca di tanti Figli di Dio!

- Troppi Cristiani sono dei "falliti spirituali" e non riescono a cambiare niente nella propria vita, mentre predicano il cambiamento agli altri!
- Cristiani falliti sono coloro che, pur Nati di Nuovo, vivono una sorta di Vecchia Vita, e dicono; "non posso farci niente, non riesco"!
- Cristiani falliti perché hanno fallito lo scopo della loro Conversione e sono dominati dalle cose, dai Doni che hanno o dal posto che occupano nella Chiesa Locale!

Il Vangelo è un'arma per il rinnovamento della società, ma non rinnova la loro vita!...

Con quale coraggio si può predicare che Crediamo nel Vangelo, se poi non lo mettiamo in pratica nella nostra stessa vita?

Come pensare di convincere la gente a cambiare, se poi noi medesimi non cambiamo e la nostra vita "puzza di stantio"?

- Cristiani Falliti sono i Credenti-Increduli che, mentre predicano la fede, non la vivono e si meravigliano quando qualcuno lo fa!
- Cristiani Falliti sono tutti coloro che hanno paura del domani, e accumulano per non soffrire penuria e assicurarsi l'abbondanza!

Conosco molti Cristiani che, mentre predicano la Vita Eterna, hanno paura di morire!

- Cristiani Falliti! Falliti anche perché sono pronti a "scaricare sul tappeto" una valanga di scuse: molti sono schiavi delle scuse!

Cari Cristiani Falliti, non pensate che sia impossibile superare le vostre paure o dominare ciò che avete, perché Dio ha promesso di farci più che vincitori. La Bibbia riporta di molti **CRISTIANI TRIONFANTI CHE UN TEMPO ERANO STATI DEI "FALLITI"...**

Adamo inventò una scusa quando Dio lo interpellò per il peccato! Anche Eva fece lo stesso! Mosè, il grande Mosè, trovò molte scuse davanti a Dio quando fu chiamato a liberare Israele dall'Egitto: quando esaurì le scuse, Mosè ubbidì.

- SONO FINITE LE TUE SCUSE? -

Aaronne trovò delle scuse quando Mosè lo interpellò intorno al Vitello d'oro che aveva forgiato: "ho messo l'oro nel fuoco e ne è uscito un vitello!" Es. 32/23 (Che coraggio!)

- Molti Cristiani sono falliti perché schiavi delle loro vecchie abitudini religiose e/o morali.
- Falliti! Falliti perché incapaci di rinnovarsi!
- Molti Cristiani sono falliti perché incapaci di rinunciare alle proprie scelte!

- Falliti! Falliti perché schiavi della propria volontà e dei desideri piacevoli che soddisfano il loro IO!

«Scegli Tu per me i miei amici,
la mia malattia o la mia salute;
scegli Tu la cura che devo avere per
me,
la mia povertà o il mio benessere.
Non sia mia, non sia mia la scelta
in cose grandi o piccole.
Sii Tu la mia guida, la mia forza,
la mia saggezza e il mio tutto.
Scegli Tu, o Dio, scegli Tu per me!»
Horatius Bonar

«Tutto ciò che Lui vuole che tu sia;
niente altro Lo soddisferà.
Non solo una parte,
ma tutto il cuore,
tutto ciò che Lui vuole che tu sia»
I. Muller
«Essere come Gesù, essere come Gesù,
tutto ciò che chiedo: essere come Lui.
Per tutto il cammino della vita,
da questa terra alla gloria;
tutto ciò che chiedo: essere come Lui»*I.C. Wesley*

Potremmo sottoscrivere queste parole scritte da grandi uomini di Dio?
Dio non vuole Cristiani Falliti! Dio non vuole Cristiani al dieci per cento!
Dio vuole conquistatori di anime, uomini d'azione spirituale, uomini che piangono per un mondo perduto, uomini che perseverino fino alla piena riuscita dello scopo divino!
Dio vuole uomini che credano nella Sua Onnipotenza e non si fermino davanti a niente.
Ahimè!, spesso, invece, le Chiese Locali annoverano "Cristiani STRANI e CARNALI", Cristiani FRUSTRATI, CRISTIANI INFELICI!

Vivi una vita esuberante nel Signore? (Gv. 10/10)
Sei uno di quei pochi che dicono con certezza: "Io posso tutto in Colui che mi fortifica" (Fil. 4/13), o sei di coloro che sono sempre perdenti nelle varie battaglie spirituali?
I desideri del Signor Gesù, sono i tuoi stessi desideri?
Gli scopi di Gesù, sono i tuoi scopi?
Quali sono le tue vere ambizioni?

- I SUOI DESIDERI, SONO ORDINI PER TE? -

**Che tipo di Cristiano sei Tu? SE SEI UN "CRISTIANO FALLITO"
NON PUOI SVOLGERE DEGLI "INCARICHI SPECIALI"**

«or dal campo dei Filistei uscì come campione un guerriero per nome Goliath, alto sei cubiti e un palmo (mt. 3 e cm. 25!)... con in testa un elmo di rame e una corazza a squame dal peso di cinquemila sicli di rame (82 Kg!)... l'asta della lancia era come un subbio di tessitore; la punta della sua lancia pesava 600 sicli di ferro (Kg. 9,9!) ...» I^a Sam. 17/4-7

«quando il filisteo ebbe scorto Davide, lo dispreggò, perch'egli non era che un giovinetto biondo e di bell'aspetto. Il filisteo disse a Davide: "son io un cane che tu vieni contro a me col bastone?" E il filisteo maledisse Davide in nome dei suoi dei; e il filisteo disse a Davide: "vieni qua ch'io dia la tua carne agli uccelli del cielo e alle bestie del campi!"

Allora Davide rispose al filisteo: "tu vieni a me con la spada, con la lancia e col giavellotto; ma io vengo a te nel nome dell'Eterno degli eserciti..."

Oggi l'Eterno ti darà nelle mie mani, e io ti abatterò, ti taglierò la testa e darò oggi stesso i cadaveri dell'esercito dei filistei agli uccelli del cielo e alle fiere della terra; e tutta la terra riconoscerà che vi è un Dio in Israele, e tutta questa moltitudine riconoscerà che l'Eterno non salva per mezzo di spada né per mezzo di lancia; poiché l'esito della battaglia dipende dall'Eterno, ed Egli vi darà nelle nostre mani"

... mise la mano nella sacchetta, ne cavò una pietra, la lanciò con la fionda, e colpì il filisteo nella fronte; la pietra gli si conficcò nella fronte, ed egli cadde...» I^a Sam. 17/42

Davide era UN VERO CREDENTE: non aveva paura, pur essendo ancora un ragazzo. Egli aveva delle certezze: sapeva che Dio “gli avrebbe dato il gigante”. Infatti, non fu la sua bravura nell’adoperare la fionda e né la potenza del suo lancio a “conficcare la piccola pietra nella fronte del gigante”, ma la potenza di Dio che agiva per la fede di Davide (La pallottola di un fucile si “conficca”, non la pietruzza di una fionda!) Ecco un Credente Vero: Davide non era un credente fallito.

- L’esito della battaglia dipende dall’Eterno!- Es. 8:19 -

I TEMPI DELLA DISCUSSIONE

La profezia riguardante “gli ultimi tempi” annunciava che gli uomini sarebbero stati, tra l’altro, caratterizzati dalla DISUBBIDIENZA--- ed è così!

«or sappi questo, gli negli ultimi giorni, verranno dei tempi difficili; perché gli uomini saranno egoisti, amanti del danaro, vanagloriosi, superbi, bestemmiatori, DISUBBIDIENTI!... Anche costoro SCHIVA... » II^a Tim. 3/1-6

I tempi di oggi sono caratterizzati da uno “spirito polemico e contenzioso”: ire e contese sono “all’ordine del giorno” più che mai!

Oggi si vuole discutere tutto: “e chi sei tu?”, si replica a qualsiasi ordine o esortazione. Opinioni, emozioni e sentimentalismi sono le cose che oggi predominano a tal punto che si mette da parte persino la Parola di Dio: “beh, io la penso così!, questa è la mia opinione!, io mi sento che...” si dice!

«... dispute di parole...» I^a Tim. 6/3-5

«... mormorii e dispute...» Fil. 2/14-15

«Ricorda loro queste cose, scongiurandoli nel cospetto di Dio che non facciano dispute di parole, che a nulla servono e SOVERTONO la fede di chi la ascolta!» II^a Tim. 2/14

Queste cose sono molto frequenti: rappresentano una “costante” di oggi in qualunque posto ci rechiamo!

Ci sono troppi CRISTIANI SOVERTITORI, credenti che non intendono sottomettersi alle Autorità per nessun motivo: CRISTIANI FOCOSI E GUERRAFONDAI, che non amano la pace perché “navigano bene solo in acque turbolenti e tempestose”! Si tratta di GUERRAIOLI CHE COMBATTONO PERCHÉ AMANO LA LOTTA, PERCHÉ LA LOTTA LI RENDE “PROTAGONISTI”: ESSI SONO VERI MALATI DI PROTAGONISMO!

L’Umiltà è diventata una qualità così tanto rara che a volte ci vorrebbe una sorta di cannocchiale per scovarla!...

... Mentre è una peculiarità del DISCEPOLO il dire sempre “sì” e mai “se”, OGGI LA MAGGIOR PARTE DEI CRISTIANI SONO “DISCEPOLI DEL SE” E DEL “NO”, CAPACI DI MILLE STRATEGIE “POLITICHE” PUR DI FARE CIÒ CHE GARBA A LORO E PUR DI IMPORSI... MAGARI PRESENTANDOSI “IN VESTE DI AGNELLINO”!

- *«non per discutere opinioni... » Rm. 14/1*

- *«ecco il mio servo, non contenderà» Mtt.12/18*

- *«il servo del Signore non deve contendere» II^a Tim. 2/24*

- *«ma se avete nel cuore vostro... uno spirito di contenzione, non vi gloriare.... Questa non è la sapienza che scende dall’alto, anzi ella è terrena, carnale e diabolica». Gc.3/14-15*

- *«poiché dove sono invidia e contenzione, quivi è disordine ed ogni male azione» Gc. 3/16*

Il Cristiano di oggi spesso è polemico, animato da sentimenti di rivalità e arrivismo, MALATO DI PROTAGONISMO, SPARGITORE DI CALUNNIE E DIVULGATORE DI FRASI ALTISONANTI AI PROPRI FINI: ecco perché spesso le Chiese Locali non hanno una buona reputazione presso gli inconvertiti.

Tutto questo è una caratteristica della carnalità e certo non è in sintonia con la Parola di Dio. Se, poi, ci soffermiamo a considerare l'Umiltà come una "cosa di Cuore" (Mtt.11/29), come la Virtù da cercare (Sal. 2/3) e come un Vestito da indossare (I^aPie.5/5)...allora ci ritroviamo veramente molto lontani dal MODELLO BIBLICO!

DIRITTI E DOVERI:

Dio ci mette davanti Diritti e Doveri e questi sono "come le due facce della stessa medaglia".

«prendete la COMPLETA ARMATURA DI DIO...» Ef. 6/13

Sì, ci vogliono un grande coraggio e tutte le armi di Dio per resistere alla tentazione di "lasciar perdere": pare che le cose si complichino e che tutto questo "puntualizzare" "ci tolga l'aria"!

- «No, di certo Iddio NON commette ingiustizie! L'Onnipotente NON perverte il diritto» Giob. 34/12
- «L'Eterno è giusto, e non v'è ingiustizia in Lui» Sal. 92/15
- «v'è forse ingiustizia in Dio? Così non sia!» Rm. 9/14

Uno dei tre attributi INTIMI di Dio è: "Giusto".

Nella Sua giustizia perfetta Egli non può trattare allo stesso modo il giusto e l'ingiusto, l'innocente e il colpevole.

- «Dio è giusto» Deut. 32/4
- «Iddio è un giusto giudice» Sal 7/11
- «L'Eterno NON terrà il colpevole per innocente» Sal. 145/17
- <Dio è giusto in TUTTO quello che ha fatto> Dn:9/14-
- <L'Eterno NON terrà il colpevole per innocente > Es.20/7 (Es:34/7;Nah.1/3)

Mi pare chiaro e ovvio che dove c'è una legge ne scaturiscano Diritti e Doveri: elencherò i Diritti e Doveri dei membri della Chiesa, evidenziando a parte anche quelli dei Conduttori.

1. Diritti e Doveri di ogni membro Battezzato

A) Diritti:

- 1) Partecipare alla vita ecclesiale e ai Simboli (se in Comunione)
- 2) Partecipare ai Compiti (se in Comunione)
- 3) Partecipare alla Disciplina (gustarla)!

B) Doveri:

- 1) Partecipare ATTIVAMENTE ad OGNI INCONTRO (tranne per gravi motivi) e Ripieno di Spirito Santo
- 2) Sottomissione
- 3) Svolgere diligentemente i compiti
- 4) disponibilità per OGNI bisogno della Chiesa
- 5) Favorire il Progresso della Chiesa
- 6) Onorare la Chiesa
- 7) Accettare umilmente la Disciplina

PRIMO <SPUNTO> SUL SERVIZIO

Intendo subito sottolineare e ribadire con forza che nella Chiesa ciascun è chiamato a svolgere IL SERVIZIO e a svolgerlo diligentemente!

«Vi siete convertiti dagli idoli a Dio per servire all'Iddio vivente e vero.» 1Tess. 1/9

Come ho più volte detto, il SERVIZIO CRISTIANO deve essere svolto in due direzioni: all'interno della Chiesa (verso l'interno: guida, esortazione, edificazione, insegnamento, diaconato, ecc.) e all'esterno di Essa (verso l'esterno: evangelizzazione, assistenze, ecc.)

Tutti i credenti sono stati eletti da Dio per svolgere UN SERVIZIO SANTO e, per questo, tutti devono sapere cosa devono fare al servizio di Dio.

- «essendo stati creati in Cristo Gesù per le buone opere, le quali Dio ha innanzi preparate affinché le pratichiamo» Ef. 2/10
- «affinché l'uomo di Dio sia compiuto per OGNI opera buona» 11^a Tim. 3/17

La Parola di Dio insiste sul fatto che IL SALVATO DEVE SERVIRE: RIBADISCO ANCORA CHE per servire in qualcosa bisogna esserne capaci e Dio ha pensato anche a questo, distribuendo a ciascuno dei Suoi Figli i Doni necessari.

La Bibbia insiste sull'Opera dello Spirito Santo che, tra l'altro, distribuisce i Suoi DONI per il SERVIZIO CRISTIANO: nessun Credente può scegliere il Dono da ricevere e il servizio da fare, poiché DIO "li distribuisce in particolare COME LUI VUOLE"!

Solo lo Spirito Santo sceglie i Doni e i Servizi di cui incaricare ciascuno! (Atti 13/2; 1Cor. 12.11). Sì, SOLO lo Spirito Santo è sovrano nell'accordare ai SERVI i Doni per il loro servizio: lo fa COME VUOLE LUI E NON COME VOGLIAMO NOI!

D'altra parte, come si potrebbe esercitare "efficacemente" un qualsiasi servizio senza l'adeguata capacità e senza l'UNZIONE DELLO SPIRITO SANTO? In mezzo alla Chiesa riunita in assemblea e fuori di essa, "senza di Lui non possiamo fare niente di buono!" (Gv. 1515)

«il fanciullo SAMUELE rimase per imparare a servire l'Eterno sotto GLI OCCHI DEL SACERDOTE ELI» 1^o SAM. 2/11

E' detto che i Leviti venivano censiti a un mese di vita (Num. 3.15 e referenze): sin dall'inizio Dio ci appartiene (come i Leviti) per il Suo Servizio! Atti 9/15; 1Tim.1.18; Gal. 1 /15; Ger. 1 /5

BISOGNA IMPARARE IL SERVIZIO! L'APPRENDIMENTO
RICHIEDE 2 COSE: INSEGNAMENTO E DISCEPOLATO!

Per il ministero attivo (soprattutto visibile) nella Chiesa necessitano maturità e forza spirituale: il termine "Levi" significa "attaccato" ("Leviti": coloro che sono "attaccati al servizio") ...

IL SERVO DEVE VIVERE PER SERVIRE: deve esservi un attaccamento totale!... Purtroppo, il fatto di aver già realizzato una salvezza eterna senza che ci sia alcuna possibilità di esserne mai più PRIVATI, induce molti cristiani a pensare che "possono fare quel a loro pare meglio"!... No! Non è così! E' vero che la salvezza è per Grazia mediante la fede, ma è anche vero che LA BENEDIZIONE SULLA TERRA È PER OPERE: quelle che Dio ha preparate affinché le pratichiamo ubbidendo alla Sua Parola! Ef 2.10

Chi vuole essere felice nel cielo si deve convertire al Vangelo, ma se vuole essere felice anche sulla terra deve ubbidire al Vangelo: la Salvezza eterna nel Paradiso Celeste NON dà a nessuno il diritto di disobbedire a Dio rifuggendo i propri doveri sulla terra.

Conosco molti SALVATI INFELICI: hanno pensato che, ormai salvati per l'Opera di Cristo, non avevano il dovere di operare in ubbidienza a Cristo e in ottemperanza ai doveri che la Sua Parola ci convince e ci impone!

A La salvezza è il FRUTTO DELL'UBBIDIENZA DI CRISTO AL PADRE

A La Benedizione e la Felicità Terrena sono...
il FRUTTO DELLA UBBIDIENZA TUA A CRISTO

Gal. 6/7 «Non vi ingannate; non si può beffarsi di Dio; poiché quello che l'uomo avrà seminato, quello Dure mieterà»

CHI NON COMPIE I SUOI DOVERI, SAPPIA CHE NON REALIZZERÀ I SUOI DIRITTI!-
GRAZIE A DIO, QUESTO NON VALE PER LA SALVEZZA...

COME ESERCITARE IL SERVIZIO?

Ho già detto qualcosa a questo proposito, ma insisto!

Quando si parla di SERVIZIO, normalmente si spalancano gli occhi..... !

All'essere umano non piace molto SERVIRE (ci piace di più ... essere serviti!), ma il Signore ci ha SALVATI PER SERVIRE... 1Tess 1.9

Quanto detto basti per comprendere che NESSUNO HA IL DIRITTO DI "TENERE PER SÉ CIÒ CHE DIO GLI HA DONATO"!

- «come buoni amministratori della svariata Grazia di Dio, ciascuno, secondo il dono che ha ricevuto, lo faccia valere al servizio degli altri» 1^o pie. 4/10 «e siccome abbiamo dei doni differenti, secondo la Grazia che ci è stata data, se abbiamo Dono di Profezia, profetizziamo... » Rm. 12/6-8 (Non dobbiamo fare ciò che è di altri!)
- «così ci stimi ognuno come dei ministri di Cristo e degli Amministratori dei misteri di Dio. Del resto quel che si richiede dagli amministratori è che siano trovati fedeli» le Cor. 4/1-2
- «Ecco, lo vengo tosto, e il mio premio è meco per rendere a ciascuno secondo che sarà l'opera sua» Apc. 22/12
- «e quando sarà apparito il Sommo Pastore, otterrete la corona della gloria che non appassisce» le Pie. 5/4
- «lo vengo tosto, tieni fermamente quello che hai, affinché nessuno ti tolga la tua corona» Apc. 3/11
- «l'opera di ognuno sarà manifestata, perché il giorno di Cristo lo paleserà... se l'opera che uno ha edificata sul fondamento sussiste, egli ne riceverà ricompensa; se...» I' Cor. 3/9-17
- «e tutto fu a Motivo del Vangelo, affin di essere partecipe anch'io. Non sapete voi che coloro che corrono nello stadio, corrono ben tutti, ma uno solo ottiene il premio? Correte in modo da riportarlo. Chiunque fa l'atleta è

temprato in ogni cosa; e quelli lo fanno per ricevere una corona incorruttibile; ma noi una incorruttibile--- 1 Cor. 9/23-27

- «colui che aveva ricevuto un «talento», andò e, fatta una buca in terra, vi nascose il denaro del suo padrone...»
- ... e il suo padrone gli disse: servo malvagio e infingardo... toglietegli, dunque, il «talento» che ha, e datelo a colui che ha dieci talenti». Poiché a chi ha sarà dato, ed egli sovrabbonderà; ma A CHI NON HA SARA' TOLTO ANCHE QUELLO CHE HA... Mtt 25/14-29 (il versetto 30 deve far riflettere sul fatto che i VERI sono solo coloro che lo dimostrano lavorando!)

Ho già detto qualcosa intorno alle caratteristiche di colui che svolge un servizio: ora riepilogo sottolineando che COLUI CHE SERVE... DEVE ESSERE UN SERVO E DEVE SERVIRE con:

1. Amore: SENZA CHIEDERE e dando tutto.
2. Umiltà: SENZA INNALZARSI
3. Santità: SENZA MACCHIA (in tema di Tangentopoli bisogna considerarlo bene!)
4. Giustizia: SENZA PARZIALITÀ
5. Coraggio: SENZA TIRARSI INDIETRO (Vedi Gios. 1/9 e referenze)
6. Diligenza: SENZA dis-avvedutezza e raffazzonaggine
7. Fedeltà: SENZA tradire l'ideale e lo scopo, fino in fondo

VICEVERSA, È MEGLIO NON FARE NIENTE!

Chi non è un MODELLO NON È UN SERVO E CHI NON È UN SERVO... NON DEVE SERVIRE!

A quale modello mi riferisco? AL MODELLO DEL SERVO, ovviamente!

IL MODELLO DEL SERVO PREVEDE TRE GRANDI REQUISITI (rinvio alla PREFAZIONE della dispensa):

1. CONSACRAZIONE
2. SANTIFICAZIONE
3. FORMAZIONE

E' indiscutibile che nel corpo "la mano abbia bisogno dell'occhio e questo della mano": così nella Chiesa tutti abbiamo bisogno gli uni degli altri. Ciò che non devo MAI dimenticare è che IO HO BISOGNO DEL "CORPO" MOLTO PIÙ DI QUANTO IL CORPO ABBA BISOGNO DI ME! (Proprio come la mano ha bisogno del corpo molto più di quanto il corpo ne abbia di essa!).

Dio vuole che ognuno serva ed eserciti il proprio Dono spirituale: chi vuole "realizzarsi spiritualmente" deve sapere che ciò è possibile SOLO SERVENDO DIO E LA CHIESA.

- SERVIRE È DOVERE E RESPONSABILITÀ DI OGNI CREDENTE -

Nella Chiesa non ci devono essere due categorie di persone: i servi e i serviti (gli attivi e i passivi, oppure quelli che danno e quelli che ricevono, o meglio <I CREDENTI-FIUME> e <I CREDENTI-LAGO>)...

La situazione penosa di molte Assemblee locali vede pochi Credenti che <tirano il carro> e molti che si <lasciano tirare>... additando, peraltro, le pecche dei <lavoratori>!

Come già detto, nella Chiesa NESSUNO DEVE ESSERE SPETTATORE...

-«l'occhio tuo non può dire alla mano: io non ho bisogno di te;...» I Cor. 12/21

- Non è pensabile il servizio SENZA UMILTÀ -

Nella Chiesa del Signore non c'è posto (non deve esserci) per l'autosufficienza e l'individualismo: nessuno è sufficiente a sé stesso, tutti sono utili... e nessuno è necessario!

E' importante assimilare che dobbiamo avere rispetto l'uno dell'altro: ogni servizio è utile. D'altra parte, non è forse vero che nel corpo "le parti nascoste" sono talvolta le essenziali? Questo dico per ribadire il concetto per cui ciascuno deve sentirsi incoraggiato a lavorare servendo, esercitando il proprio Dono: bando al disprezzo per l'altro e all'autocommiserazione!

- BANDO AL SENSO DELL'INUTILITÀ -

Molti credenti si commiserano sentendosi inutili, turbati e afflitti perché pensano di non essere capaci di nulla: questo è grave, deleterio ed eretico!

Per questo motivo, tra i compiti dei Conduttori vi è la Cura Pastorale, atta ad eliminare tutte le "deformazioni mentali", dovute a vari fattori scatenanti e che portano i Credenti alla Commiserazione, alla passività e alla frustrazione.

A volte viene presentato (proclamato) un Vangelo sdolcinato, falso: il Vangelo di Gesù chiede ai Credenti di essere DISCEPOLI e facitori della Parola di Dio (Mtt. 28/18-20) (Gc. 1/22-23)

- BISOGNA FARE -

Il discepolo è "colui che fa" ciò che dice il suo maestro (un fattore): niente di più e niente di meno.....

Il discepolo Cristiano è:

1. Colui che porta IL GIOGO: ubbidisce a Cristo. Mtt. 11/28-29
2. Colui che SERVE "a fatti": non ha pretese. Lc. 17/7-10; Mtt. 8/9; 10/24; Rm. 1/1
3. Colui che rinuncia a tutto ciò che Dio vuole: non replica e non mormora. Mtt. 16/24; Lc. 14/33; Fil. 3/8
4. Offre un servizio di qualità: di tutto 1Cor. 4/1-2
5. Colui che porta la propria croce: si crocifigge per non conformarsi al mondo. Mtt.10/38; 16/24; Gv. 19/17; Rm. 12/1-2; 1Pie. 1/14

- ❖ Il discepolo di Cristo guarda al Suo Maestro: il resto è spazzatura (Fil. 3/8)
- ❖ Il discepolo di Cristo si lascia modellare: Dio lo trasforma!
- ❖ Il discepolo di Cristo non risponde MAI: "se..., no..., non so..., forse..., non mi sento..., non l'ho fatto mai...!"

**-IL DISCEPOLO UBBIDISCE E BASTA-
Siamo DISCEPOLI: CRISTO CI HA ACCETTATI!
Dimostra di essere un discepolo!**

E' proprio in qualità di discepoli e servi che noi dobbiamo esercitare i Doni ricevuti dallo Spirito Santo: Egli ce li ha dati SOLO per questo.

Dobbiamo "sentirci" onorati e considerarci privilegiati pensando al fatto che egli vuole usarci come STRUMENTI NELLA MANO SUA: potrebbe fare tutto da solo, non pensate?

Nessuno potrà mai fare un elenco di TUTTI i Doni di Dio: quelli che la Bibbia menziona sono solo alcuni, poiché Egli dà dei Doni in base ai vari bisogni...

E' interessante considerare che il discepolo non deve cercare di capire a tutti i costi ma deve preoccuparsi di FARE A TUTTI I COSTI quanto espressamente richiestogli! Il discepolo non sceglie cosa fare, né come, quanto o dove farlo: egli si attiene semplicemente ed esclusivamente agli ordini ricevuti!

- «ti conformerai alla legge che ti insegneranno» Deut. 17/11
- «farete tutto secondo il modello ..» Es 25/9
- «fà ogni cosa conforme al modello mostratoti» Es 25/40; Ebr 8.5
- «Mosè, fece secondo il modello» Num. 8/4
- «attienti al modello delle sane parole» 2Tim 1.13

PRIMA L'UOMO E POI L'OPERA

Troppo spesso si pretende che il Servizio Santo sia fatto da CREDENTI POCO SANTI!

Chi vuole compiere l'Opera preparata da Dio per lui deve santificarsi: chi non è santo è squalificato.

Temo che anche nella Chiesa si parli troppo del "Buon Dio" e poco della Sua Santità e Giustizia: Dio vuole il tuo servizio, ma PRIMA VUOLE TE!

Gli ebrei dell'Antico Testamento pensavano di "ingraziarsi il favore di Dio" facendo i sacrifici: questo è pagano....

.. Nel mondo pagano babilonese, greco e romano, bisognava "placare l'ira degli dei" con dei "fioretti", con dei "contentini": Dio, invece, vuole prima l'uomo!

- «l'Eterno ha Egli a grado gli olocausti e i sacrifici come che si ubbidisce alla Sua Voce? Ecco, l'ubbidienza vale meglio che il sacrificio, e dare ascolto vale meglio che il grasso di montoni; poiché la ribellione è come il peccato della divinazione, e l'ostinatezza è come l'adorazione degli idoli_ I Sam 15/22-23
- «Poiché lo amo la pietà e non i sacrifici. » Os 6/6
- «imparate cosa significhi voglio misericordia, e non sacrificio» Mtt 9/13
- «fate l'albero buono e buono pure sarà il suo frutto» Mtt 12/33
- «razza di vipere, come potete dire (fare) cose buone essendo malvagi?» Mtt 12/34
- «Che m'importa la moltitudine dei vostri sacrifici?... Cessate ... lo non posso soffrire l'iniquità... lo rifiuto di vederlo... le vostre mani son piene di sangue» Is. 1.11-16

AI SACERDOTI È RICHIESTA LA SANTITÀ

- «santificatevi, (purificatevi), voi che portate i vasi dell'Eterno» Is. 52/2 «i sacerdoti si santifichino» Es. 19/22
- «santificatevi e siate santi» Lev. 11/44

LA CONCA DI RAME, posta tra la Tenda di Convegno e l'altare, annuncia la necessità di santificarsi PRIMA del Servizio

- «si laveranno le mani e i piedi, onde non abbiano a morire» Es. 30/21
- Ai sacerdoti odierni (i Salvati) è richiesta la stessa cosa PRIMA del servizio: santificarsi!
- «Se dunque uno si serba puro... sarà un vaso nobile, santificato; ATTO al servizio... preparato...» 2Tim. 2:21

Come si può pretendere, infatti, che Dio accetti il sacrificio se fatto da una vita impura?...

E come si può pretendere che serva a qualcosa il sacrificio impuro, contaminato dall'impurità del sacerdote?

Sì, il più adatto dei Santi SI ASTERRÀ SE NON È SANTO, o sarebbe peggio per lui ...

Il servizio deve essere espletato per Dio e la Chiesa, non per sé stessi: esso servizio deve essere fatto in modo SANTO perché sia efficace. Che si tratti di insegnamento o di pulizia del gabinetto, necessita la consacrazione!

Solo Babilonia e i suoi "figli" glorificano sé stessi e si attirano l'ira di Dio! I santi devono "perfezionarsi": Dio lo fa tramite l'esercizio dei Doni dello Spirito Santo...

«... affinché l'uomo di Dio sia COMPIUTO, appieno fornito (capace) per ogni opera buona» 2Tim. 3117

L'edificazione del Corpo di Cristo

Nessun tipo di ministero può essere svolto in maniera edificante se non mediante i Doni Spirituali relativi e necessari... che Dio ha dato ai Suoi figli!

- «ed è Lui che HA DATO gli uni come Apostoli, gli altri... PER L'EDIFICAZIONE del Corpo di Cristo» Ef. 4/12
- «poiché siccome in un solo corpo abbiamo molte membra, e tutte le membra NON hanno il medesimo ufficio, così noi che siamo molti, siamo un sol Corpo in Cristo e, individualmente, siamo membra l'uno dell'altro. E siccome abbiamo dei Doni differenti, secondo la Grazia che ci è stata data, se abbiamo Dono di profezia, profezziamo, ,, se di ministero (verbale) attendiamo al ministero...» Rm. 12.4-7

Tutta la Chiesa è edificata mediante l'esercizio dei Doni che lo Spirito Santo ha distribuito ad ognuno di coloro che ha BATTEZZATI.

- «badi ciascuno come edifica» 1 Cor 3/10
- «se uno edifica su questo fondamento oro, argento, pietre di valore, legno, fieno, paglia, l'opera di ognuno sarà MANIFESTATA,...» 1 Cor. 3.11-13
- «la carità edifica» 1 Cor. 8.1
- «non ogni cosa edifica» 1 Cor. 10/23
- «edificatevi l'un l'altro» 2 Tess. 5/11
- «siete edificati qual Casa Spirituale» 2Pie. 2/5
- «cerchiamo le cose che contribuiscono alla pace e alla mutua edificazione» Rm. 12/19
- «ciascuno di noi compiacca al prossimo nel bene, a scopo di edificazione» Rm.15/2
- «cercate di abbondare di Doni Spirituali PER L'EDIFICAZIONE della Chiesa.1Cor 14/12
- «facciansi ogni cosa per l'edificazione» 1Cor 14.26

Gesù non disse mai di volere che i Suoi discepoli si diletassero in miracoli: Egli voleva che ognuno di loro fosse il **MIRACOLO VIVENTE E PERSONIFICATO!**

Sì più che cercare di vedere miracoli (o simili) noi dobbiamo essere IL MIRACOLO!

DOBBIAMO ESSERE <CREDENTI MIRACOLO>

- «andate dunque, ammaestrate... » Mat 28.19 (parole)
- «quanto a noi, non possiamo non PARLARE ... » Atti 4/20